

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2024, n. 1123

XX Giochi del Mediterraneo Taranto 2026- Secondo stralcio del “Programma delle opere infrastrutturali relativo ai XX Giochi del Mediterraneo - Taranto 2026- Rilascio intesa ex art. 33, comma 5 ter, lettera b), del D.L. n. 13, del 24 gennaio 2023.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dalla EQ Staff della Segreteria del Capo di Gabinetto e confermata dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- la Regione Puglia in collaborazione con il Comune di Taranto, nell'ambito della redazione del Piano Strategico “Taranto Futuro prossimo”, ha ideato, progettato e promosso la candidatura della città di Taranto ai XX Giochi del Mediterraneo con il coinvolgimento del CONI, formalizzando la relativa richiesta al CIJM nel corso del 2019;
- l'assegnazione dei Giochi del Mediterraneo da parte del CIJM è stata decisa a Patrasso il 24 agosto 2019 nel corso dell'Assemblea Generale del Comitato Internazionale dei Giochi del Mediterraneo;
- in data 9 giugno 2020 è stato costituito il Comitato Organizzatore per i XX Giochi del Mediterraneo Taranto 2026;
- la Regione Puglia, direttamente e tramite il Comitato Organizzatore dei XX Giochi del Mediterraneo Taranto 2026, ha interloquito con i governi succedutisi nel tempo, al fine di definire e garantire le risorse finanziarie necessarie per sostenere l'attuazione degli interventi di adeguamento degli impianti sportivi individuati dal Comitato Organizzatore Taranto 2026; inoltre, ha sollecitato l'approvazione di provvedimenti parlamentari e governativi finalizzati al finanziamento dell'adeguamento degli impianti sportive, nonché per l'organizzazione sportiva dei Giochi {legge di Bilancio 2021 n. 178/2020, art. 1, comma 564, e decreto legge n. 4 del 27/1/2022, art. 9, commi 5-bis e 5-ter, convertito con legge n. 25 del 29/3/2022};
- la Regione Puglia, tramite ASSET, a supporto del Comitato Organizzatore Taranto 2026, ha contribuito a sviluppare i programmi organizzativi in ambito sportivo e logistico, ha redatto il Masterplan dei Giochi e il piano degli interventi infrastrutturali, nonché l'elenco degli impianti sportivi da finanziare in collaborazione con i Ministeri e gli enti locali coinvolti nel CIS {Contratto Istituzionale di Sviluppo di Taranto) attraverso l'esame delle proposte nella riunione del CIS in data 9 settembre 2022 e con l'approvazione dell'elenco composto da 32 interventi finanziabili con i 150 mln € disponibili (verbale del CIS Taranto del 26 settembre 2022);
- la Regione Puglia, direttamente o tramite il CIS Taranto, ha promosso in collaborazione con il Comune di Taranto l'acquisizione di risorse per finanziare le opere infrastrutturali nel territorio ionico-salentino relativamente ai servizi sanitari, culturali e di attrazione turistica, gli interventi per la mobilità sostenibile e il trasporto pubblico, nonché gli interventi di rigenerazione urbana e territoriale;
- durante il periodo in cui è stato in carica il Governo Draghi è stata predisposta dal Ministro competente la bozza di DPCM per la destinazione dei 150 mln € disponibili, concertata con gli altri Ministeri, con la Regione Puglia e con gli enti locali interessati, contenente un elenco composto da 32 interventi necessari all'adeguamento ed alla realizzazione degli impianti sportivi per lo svolgimento dei XX Giochi del Mediterraneo e finalizzati a lasciare un'eredità positiva al territorio ionico ed alla città di Taranto; tale DPCM non è stato emanato e rinviato al nuovo Governo, entrato in carica il 22 ottobre 2022;
- il nuovo governo ha ritenuto di istituire la figura del “Commissario di Governo per la realizzazione degli interventi infrastrutturali dei XX Giochi del Mediterraneo Taranto 2026”, nominato, in data 25 maggio 2023;
- la decisione è stata motivata con supposti ritardi del Comitato Organizzatore Taranto 2026, della Regione Puglia e del Comune di Taranto, che sono stati i soggetti maggiormente impegnati nella predisposizione dei programmi per l'organizzazione sportiva e logistica dei Giochi del Mediterraneo e hanno incaricato ASSET di predisporre i progetti più significativi e fondamentali per lo svolgimento dei Giochi, nonché per fornire supporto tecnico al Comune di Taranto e agli altri comuni coinvolti nel programma delle attività;

- le criticità emerse nella realizzazione e l'adeguamento degli impianti sportivi, sono state, in realtà, determinate dal ritardo nella messa a disposizione delle risorse finanziarie da parte del Governo in favore dei Comuni individuati come soggetti attuatori;
- il Comitato Organizzatore, in data 15 dicembre 2022, ha inviato ai Ministri l'elenco degli interventi concordati con il precedente Governo nell'ambito del CIS Taranto del 26 settembre 2022 e con gli enti territoriali; quindi l'elenco è stato reinviato ai Ministri in data 13 marzo 2023 con ulteriore documentazione a corredo ed è stato nuovamente inviato ai rappresentanti di Governo ed al Commissario in data 24 giugno 2023 senza alcuna risposta o interlocuzione;
- nonostante le numerose richieste di incontro da parte della Regione Puglia, il Commissario nominato dal Governo non ha mai inteso interloquire con la Regione, né ha mai incontrato il Comitato Organizzatore dei XX Giochi del Mediterraneo per approfondire gli aspetti tecnici, amministrativi e gestionali già pianificati da tempo;
- il 10 ottobre 2023 il Commissario di Governo ha inviato al Presidente della Regione Puglia, in qualità di Presidente dell'Assemblea di indirizzo del Comitato Organizzatore, l'elenco aggiornato degli interventi, che ricalcava sostanzialmente il Masterplan predisposto dal Comitato Organizzatore fin dal settembre 2022, salvo alcune modifiche riferite a tre impianti sportivi.

Considerato che:

- la Regione Puglia ha dimostrato la propria disponibilità a collaborare rendendo disponibile la documentazione predisposta per la programmazione e l'organizzazione dei Giochi, a partire dal giugno 2020 e fino a tutto il 2023, compresi anche i progetti predisposti da ASSET, di cui molti in stato avanzato fin dal giugno 2023;
- il Presidente della Regione Puglia, in qualità di Presidente dell'Assemblea di indirizzo del Comitato Organizzatore Taranto 2026, con nota del 31 ottobre 2023, ha risposto al Commissario di Governo relativamente all'elenco di impianti sportivi da finanziare con i 150 mln € disponibili dal marzo 2022;

Tenuto conto che:

- la Corte Costituzionale, con sentenza n. 31 del 29 febbraio 2024 (pubblicata su Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 10 del 6.3.2024), nel giudizio di legittimità dell'art. 33, comma 5 *ter* del D.L. n.13, del 24 gennaio 2023 promosso dalla Regione Puglia, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 33, comma 5-*ter*, lettera b) del suddetto D.L., " ... *nella parte in cui non richiede l'acquisizione dell'intesa della Regione Puglia ai fini dell'adozione dei decreti ministeriali di approvazione del programma delle opere infrastrutturali*";

Preso atto che:

- alla luce della predetta sentenza della Consulta, ai fini dell'acquisizione dell'intesa ex art. 33, comma 5-*ter*, lettera b), i Capi di Gabinetto dei Ministri competenti, con nota prot. n. 917 del 5 aprile 2024, hanno trasmesso al Capo di Gabinetto della Regione Puglia, lo schema di decreto comprensivo dell'elenco delle opere essenziali proposto dal Commissario Straordinario, con l'indicazione per ciascuna opera anche del cronoprogramma finanziario e procedurale, articolato in obiettivi iniziali (avvio gara d'appalto), intermedi (inizio lavori) e finali (fine lavori).

Considerato che:

- l'elenco suddetto, pur ricalcando sostanzialmente il Masterplan predisposto dal Comitato Organizzatore fin dal settembre 2022, non comprendeva tuttavia alcuni interventi ritenuti dalla Regione Puglia indispensabili, sia per i Giochi, che per l'eredità da lasciare al territorio, ovvero:
 - **il parcheggio e la viabilità di sicurezza per il Centro Nautico e la Banchina Ex- torpediniere.**Il Centro Nautico presso la ex-stazione torpediniere e lo Stadio del Nuoto presso l'area prospiciente la Torre d'Ayala rappresentano due interventi fondamentali per la loro rilevanza sportiva e per l'eredità che lasceranno alla città di Taranto. Il programma degli interventi proposto per l'intesa prevede la realizzazione

del Centro Nautico relativamente alla sola parte sportiva. A tal proposito, appare necessario integrare l'intervento con la realizzazione della viabilità di accesso da via Pupino per garantire le condizioni di accessibilità e sicurezza per l'intera banchina ex torpediniere. Infatti, il progetto, già esistente, prevede la realizzazione della nuova strada di accesso e dell'annesso parcheggio pluripiano che andrebbero finanziati con un ulteriore costo di 10 mln € per consentire la fruibilità pubblica delle aree militari dismesse.

➤ **la Palestra polifunzionale presso il quartiere Paolo VI (di cui esiste già il progetto definitivo approvato e cantierabile).**

La palestra polifunzionale prevista nel quartiere Paolo VI risulta particolarmente importante sia per finalità sportive legate all'imminente svolgimento dei Giochi, sia per evidenti aspetti sociali e culturali, al fine di lasciare un'eredità significativa al territorio dopo i Giochi. Infatti, nella prospettiva del Masterplan predisposto nel 2022 dal Comitato Organizzatore Taranto 2026 la palestra dovrebbe ospitare le competizioni di taekwondo e gli allenamenti di altre discipline sportive. Il progetto redatto da ASSET, è molto avanzato ed ha acquisito già tutti i pareri necessari. Pertanto, l'intervento è immediatamente cantierabile.

➤ **le attrezzature sportive e tecnologiche di cui dotare gli impianti.**

Si evidenzia che, fin dal 2020, il Comitato Organizzatore Taranto 2026 ha indicato nell'elenco delle esigenze economiche relative al Masterplan per lo svolgimento dei Giochi, integrato anche nel quadro di raffronto e trasmesso ai Ministri Raffaele Fitto e Andrea Abodi in data 13 marzo 2023, la necessità di garantire l'acquisto e la messa a disposizione di una serie di attrezzature sportive specialistiche e delle tecnologie indispensabili per lo svolgimento delle competizioni internazionali (tabelloni elettronici, sistemi di cronometraggio di ultima generazione, attrezzature speciali e sistemi informatici per la gestione delle competizioni). Tali esigenze sono state valutate per ciascun impianto destinato alle competizioni in quanto dovrebbero essere integrate negli impianti sportivi, ma dovrebbero essere gestite unitariamente ai fini dell'organizzazione sportiva. Tali attrezzature ammontano almeno a 16 mln € che andrebbero individuati prioritariamente nelle voci di investimento destinate ai Giochi.

- Il Presidente Emiliano, con nota del 12 aprile 2024, ha tempestivamente indicato ai ministri competenti la necessità di inserire in una successiva programmazione anche gli interventi elencati al punto precedente.

Preso atto che:

- Con deliberazione della Giunta n. 475 del 15.4.2024 la Regione Puglia ha rilasciato l'intesa ex art. 33, comma 5 ter lettera b) del D.L. n. 13, del 24 gennaio 2023, così come modificato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 31/2024, ai fini dell'adozione del decreto interministeriale di approvazione del primo stralcio del "Programma delle opere infrastrutturali relativo ai XX Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026", ivi proponendo tuttavia che gli interventi relativi al parcheggio e la viabilità di sicurezza per il Centro Nautico e la Banchina Ex-torpediniere, la Palestra polifunzionale presso il quartiere Paolo VI e le attrezzature sportive e tecnologiche di cui dotare gli impianti, fossero inseriti in un successivo stralcio della programmazione delle opere infrastrutturali per i XX Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026.

Considerato che:

- Con nota del 5.7.2024, il Commissario di Governo ha convocato il Consiglio Direttivo al fine di prendere atto del secondo stralcio del programma dettagliato delle opere infrastrutturali presentato dal Commissario Straordinario e quindi inviare il documento ai Ministeri competenti per la successiva emanazione del decreto;
- Con successiva nota dell'8.7.2024 il Presidente Emiliano, pur confermando la più ampia disponibilità e collaborazione della Regione Puglia, ha inteso riscontrare la comunicazione del Commissario di Governo formulando le seguenti considerazioni:
 - l'opportunità di anteporre all'acquisizione dell'intesa prescritta, ex art. 33, comma 5 ter del D.L. n.13, del 24 gennaio 2023, un lavoro preparatorio realmente condiviso sia con la Regione, che con le Federazioni Sportive competenti;
 - il rilevante incremento dei costi di alcuni interventi già inseriti nel primo stralcio del programma delle opere;

- la non immediata individuazione dei criteri di scelta dei Comuni ove realizzare alcune delle opere infrastrutturali;
- e soprattutto, la perdurante assenza nell'elenco relativo al secondo stralcio del programma delle opere formalmente richieste nella deliberazione di Giunta regionale del 15 aprile 2024, n. 475 e relative al PalaRicciardi di Taranto, alle infrastrutture connesse al Centro Nautico e alle attrezzature tecnologiche.

Preso atto che:

- con nota prot. n. 0002701-P del 29 luglio 2024, i Ministeri competenti hanno richiesto il rilascio dell'intesa ex art. 33, comma 5 ter lettera b) del D.L. n. 13, del 24 gennaio 2023, così come modificato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 31/2024, all'uopo allegando lo schema di decreto, la relativa relazione illustrativa e tecnica e infine il documento denominato "Allegato 1", che si allegano alla presente per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
- nello specifico, il suddetto documento denominato "Allegato 1" contiene il "Programma opere infrastrutturali XX Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026" e riporta l'elenco delle opere essenziali proposto dal Commissario Straordinario, con l'indicazione per ciascuna opera anche del cronoprogramma finanziario e procedurale, articolato in obiettivi iniziali {avvio gara d'appalto}, intermedi (inizio lavori) e finali (fine lavori)

Tenuto conto che:

- anche nel suddetto elenco non compaiono gli interventi più volte richiesti dalla Regione Puglia;
- con mail del 2.8 u.s. inviata ai Capi di Gabinetto dei Ministeri competenti {Ministero per gli Affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR e Ministero per lo Sport e i giovani}, il Capo di Gabinetto della Regione Puglia, nell'interesse di un'efficace realizzazione delle opere infrastrutturali XX Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026, ha rinnovato la richiesta di inserire gli interventi già individuati in sede di D.G.R. n. 475/24 nell'elenco relativo al secondo stralcio del programma delle opere infrastrutturali di cui all'approvando decreto interministeriale, con ulteriore approfondita illustrazione delle ragioni tecniche sottese alla richiesta;
- con successiva mail pervenuta in data odierna, il Capo di Gabinetto del Ministero per lo Sport e i giovani ha segnalato la difficoltà ad accogliere tali richieste per ragioni meramente procedurali, individuate nello specifico nella necessità, in ragione della previsione di legge, di acquisire ulteriore parere del Comitato Direttivo del Nuovo Comitato organizzatore, la cui convocazione richiederebbe un'ulteriore dilazione dei tempi che rischierebbe di compromettere il tempestivo avvio delle procedure realizzative di tutte le opere ivi previste.

Tanto premesso e considerato,

per spirito di leale collaborazione e al fine di non dilatare ulteriormente i tempi dell'iter procedimentale e dunque consentire rapidamente il trasferimento delle risorse ai Comuni, si propone di rilasciare l'intesa ex art. 33, comma 5 ter, lettera b), del D.L. n. 13, del 24 gennaio 2023, così come modificato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 31/2024, propedeutica all'adozione del decreto interministeriale di approvazione del secondo stralcio "Programma opere infrastrutturali relativo ai XX Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026", costituito dall'elenco delle opere essenziali indicate nel documento denominato "Allegato 1", fatte salve tutte le considerazioni infra meglio illustrate sull'importanza di considerare nel prosieguo la realizzazione degli interventi relativi al parcheggio e la viabilità di sicurezza per il Centro Nautico e la Banchina Ex-torpediniere, la Palestra polifunzionale presso il quartiere Paolo VI e le attrezzature sportive e tecnologiche di cui dotare gli impianti, con ulteriori e diverse risorse.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione del presente atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo telematico o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel

rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento {UE} 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e dal D.Lgs. 196/2003 s.m.i.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento {UE}.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. a) e k) della L.R. 7/1997, propone pertanto alla Giunta regionale:

1. di condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di rilasciare l'intesa della Regione Puglia ex art. 33, comma 5 *ter* lettera b) del D.L. n. 13, del 24 gennaio 2023, così come modificato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 31/2024, ai fini dell'adozione del decreto interministeriale di approvazione del secondo stralcio del "Programma delle opere infrastrutturali relativo ai XX Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026", costituito dall'elenco delle opere essenziali indicate nel documento denominato "Allegato 1" dello schema di decreto - allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale - da realizzarsi secondo il cronoprogramma ivi indicato, per spirito di leale collaborazione e al fine di non dilatare ulteriormente i tempi dell'iter procedimentale e dunque consentire rapidamente il trasferimento delle risorse ai Comuni, fatte salve tutte le considerazioni infra meglio illustrate sull'importanza di considerare nel prosieguo la realizzazione degli interventi relativi al parcheggio e la viabilità di sicurezza per il Centro Nautico e la Banchina Ex-torpediniere, la Palestra polifunzionale presso il quartiere Paolo VI e le attrezzature sportive e tecnologiche di cui dotare gli impianti, con ulteriori e diverse risorse;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18/2023;
4. di dare mandato al Gabinetto del Presidente di notificare il presente provvedimento al Commissario di Governo per la realizzazione degli interventi infrastrutturali dei XX Giochi del Mediterraneo Taranto 2026, al Ministero per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR e al Ministero per lo Sport e i Giovani;
5. di dare mandato al Gabinetto del Presidente anche di pubblicare il presente provvedimento, nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Provvedimenti/Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico", del Portale web istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che la seguente proposta di deliberazione, dagli stessi predisposta ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario EQ

avv. Roberto Tricarico

Il Capo di Gabinetto

prof. P.R. Giuseppe Catalano

Il Presidente della Giunta Regionale*dott. Michele Emiliano***L A G I U N T A**

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. di condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di rilasciare l'intesa della Regione Puglia ex art. 33, comma 5 *ter* lettera b) del D.L. n. 13, del 24 gennaio 2023, così come modificato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 31/2024, ai fini dell'adozione del decreto interministeriale di approvazione del secondo stralcio del "*Programma delle opere infrastrutturali relativo ai XX Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026*", costituito dall'elenco delle opere essenziali indicate nel documento denominato "Allegato 1" dello schema di decreto - allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale – da realizzarsi secondo il cronoprogramma ivi indicato, per spirito di leale collaborazione e al fine di non dilatare ulteriormente i tempi dell'iter procedimentale e dunque consentire rapidamente il trasferimento delle risorse ai Comuni, fatte salve tutte le considerazioni infra meglio illustrate sull'importanza di considerare nel prosieguo la realizzazione degli interventi relativi al parcheggio e la viabilità di sicurezza per il Centro Nautico e la Banchina Ex-torpediniere, la Palestra polifunzionale presso il quartiere Paolo VI e le attrezzature sportive e tecnologiche di cui dotare gli impianti, con ulteriori e diverse risorse;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18/2023;
4. di dare mandato al Gabinetto del Presidente di notificare il presente provvedimento al Commissario di Governo per la realizzazione degli interventi infrastrutturali dei XX Giochi del Mediterraneo Taranto 2026, al Ministero per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR e al Ministero per lo Sport e i Giovani;
5. di dare mandato al Gabinetto del Presidente anche di pubblicare il presente provvedimento, nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Provvedimenti/Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico", del Portale web istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI, IL SUD, LE POLITICHE DI COESIONE E IL PNRR

IL MINISTRO PER LO SPORT E I GIOVANI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

E D'INTESA CON LA REGIONE PUGLIA

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTO il decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, recante “*Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25 e, in particolare, l'articolo 9, comma 5-bis, che “*Al fine di garantire la sostenibilità dei Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026 sotto il profilo ambientale, economico e sociale, in un'ottica di miglioramento della capacità e della fruibilità delle dotazioni infrastrutturali esistenti e da realizzare, per le opere di infrastrutturazione, ivi comprese quelle per l'accessibilità*”, autorizza la spesa di € 50.000.000 per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024;

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante “*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 che, all'articolo 33, comma 5-ter, lettere a), b) e c), modifica il richiamato articolo 9, commi 5-bis, 5-ter e 5-quater del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4;

VISTO l'articolo 9, comma 5-bis, del richiamato decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, che, al fine di assicurare la tempestiva realizzazione degli interventi necessari allo svolgimento dei Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026:

- prevede la nomina, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di un Commissario straordinario (di seguito, Commissario) con i poteri e le funzioni di cui all'articolo 12, comma 1, secondo periodo, e comma 5, primo e quarto periodo, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

- autorizza la spesa di € 50.000.000 per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024, a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, periodo di programmazione 2021-2027 di cui all'articolo 1, comma 177, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;

VISTO l'articolo 9, comma 5-ter, del richiamato decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, che attribuisce al Commissario il compito di procedere “*alla predisposizione, (...) sentito il Comitato*

organizzatore dei XX Giochi del Mediterraneo, della proposta del programma dettagliato delle opere infrastrutturali occorrenti, ivi comprese quelle per l'accessibilità, distinte in opere essenziali, connesse e di contesto, con l'indicazione, per ciascuna opera, del codice unico di progetto, del soggetto attuatore, del costo complessivo, dell'entità del finanziamento concedibile, delle altre fonti di finanziamento disponibili e del cronoprogramma di realizzazione degli interventi”;

VISTO l'articolo 9, comma 5-ter, del citato decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, il quale stabilisce che il programma dettagliato delle opere infrastrutturali predisposto dal Commissario è approvato, anche per stralci, con uno o più decreti del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR e del Ministro per lo sport e i giovani, adottati di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e che con i predetti decreti sono altresì stabiliti, per ciascuna opera, “*il cronoprogramma procedurale, suddiviso in obiettivi iniziali, intermedi e finali, il cronoprogramma finanziario, le modalità di attuazione, le modalità di monitoraggio delle opere indicate nel predetto elenco, nonché le modalità di revoca del finanziamento in caso di mancata alimentazione dei sistemi di monitoraggio o di mancato rispetto del cronoprogramma procedurale degli interventi.*”;

VISTA la sentenza della Corte Costituzionale n. 31 del 29 febbraio 2024, con la quale è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'art. 33, comma 5-ter, lettera b), del decreto-legge 24 febbraio 2023 n. 13, nella parte in cui non richiede l'acquisizione dell'intesa della Regione Puglia ai fini dell'adozione dei decreti interministeriali di approvazione del programma delle opere infrastrutturali;

VISTO l'articolo 9, comma 5-quater, del predetto decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, che autorizza l'apertura di apposita contabilità speciale intestata al Commissario straordinario nominato ai sensi del comma 5-bis del medesimo articolo 9, per le spese di funzionamento e di realizzazione dei progetti e degli interventi;

VISTO l'Allegato V della legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”, con il quale è stata disposta un'integrazione di € 40.000.000, per ciascuno degli anni 2024 e 2025, e di € 45.000.000 per l'anno 2026, per le finalità di cui all'articolo 9, comma 5-bis e comma 5-ter, del citato decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022 con il quale, tra l'altro, l'on. Raffaele Fitto e il dott. Andrea Abodi sono stati nominati Ministri senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 novembre 2022, con il quale al predetto Ministro, on. Raffaele Fitto, è stato conferito l'incarico per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2022, recante la delega di funzioni al predetto Ministro, on. Raffaele Fitto, in materia di partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea, in materia di Sud, coesione territoriale e PNRR;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022, con il quale al Ministro dott. Andrea Abodi è stato conferito l'incarico per lo sport e i giovani;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2022, recante delega al predetto Ministro, dott. Andrea Abodi, tra le altre, delle funzioni di programmazione, indirizzo e coordinamento di tutte le iniziative, anche normative, nonché ogni altra funzione attribuita dalle vigenti disposizioni al Presidente del Consiglio dei ministri in materia di sport;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2023, registrato alla Corte dei conti il 30 maggio 2023, Reg. n. 1606, con il quale il dottor Massimo Ferrarese è stato nominato Commissario straordinario per la tempestiva realizzazione degli interventi necessari allo

svolgimento dei Giochi del Mediterraneo di Taranto del 2026, ai sensi del citato articolo 9, comma 5-*bis*, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4;

VISTO l'atto costitutivo e lo statuto del Nuovo Comitato Organizzatore della XX edizione dei Giochi del Mediterraneo - Taranto 2026 del 10 novembre 2023 a rogito del Notaio Luigi Pocaterra, Rep. n. 65.037 e Racc. n. 26.227 e, in particolare, l'articolo 7 relativo alla composizione e alle funzioni del Consiglio direttivo del Comitato;

VISTO il decreto del 16 aprile 2024 del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR e del Ministro per lo sport e i giovani, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e d'intesa con la Regione Puglia, con il quale veniva approvato il primo stralcio del programma dettagliato delle opere infrastrutturali occorrenti per lo svolgimento della XX edizione dei Giochi del Mediterraneo - Taranto 2026;

CONSIDERATO che il richiamato decreto interministeriale approvava n. 27 interventi indicati dal Commissario straordinario ed il cui onere complessivo era pari a € 167.675.000,00, di cui € 91.460.000,00 a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, periodo di programmazione 2021-2027 di cui all'articolo 1, comma 177, della richiamata legge 30 dicembre 2020, n. 178, ed € 76.215.000,00 a valere sulle risorse di cui all'Allegato V della richiamata legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026";

VISTA la nota del Commissario, acquisita al prot. nr. 2406 del 9 luglio 2024, con la quale è stato trasmesso il secondo stralcio della proposta di programma dettagliato delle opere infrastrutturali occorrenti per la realizzazione dei XX Giochi del Mediterraneo ai sensi dell'articolo 9, comma 5-*bis*, del richiamato decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4;

CONSIDERATO che nella citata nota prot. nr. 2406 del 9 luglio 2024 il Commissario segnala che "con delibera di Giunta n. 910 del 28.06.2024, pubblicata sul BURP n. 54 del 04.07.2023, la Regione Puglia ha approvato il nuovo prezziario delle opere pubbliche, che ha assunto efficacia dal 01.07.2024 e che potrebbe avere incidenza sul quadro economico degli interventi programmati nel masterplan", aggiungendo che lo stesso Commissario "sta provvedendo a comunicare a tutti i soggetti attuatori già convenzionati che il finanziamento in quella sede assentito non potrà subire alcuna variazione in aumento";

VISTO il verbale della seduta dell'8 luglio 2024 del Consiglio direttivo del Nuovo Comitato Organizzatore della XX edizione dei Giochi del Mediterraneo - Taranto 2026, nel quale il predetto Comitato ha preso atto della proposta del secondo stralcio del programma dettagliato delle opere infrastrutturali occorrenti, distinte in opere essenziali ed opere connesse, presentato dal Commissario con l'indicazione, per ciascuna opera, del codice unico di progetto, del soggetto attuatore, del costo complessivo, dell'entità del finanziamento concedibile e del cronoprogramma di realizzazione degli interventi;

PRESO ATTO che il secondo stralcio della proposta del programma delle opere trasmessa dal Commissario prevede nr.16 interventi per un valore complessivo di € 106.931.513,16;

CONSIDERATO che, in base al combinato disposto dell'articolo 9, comma 5-*bis*, del richiamato decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, e dell'Allegato V della legge 30 dicembre 2023, n. 213, le risorse complessivamente disponibili per la realizzazione delle opere infrastrutturali occorrenti per lo svolgimento dei XX edizione dei Giochi del Mediterraneo - Taranto 2026, ammontano a complessivi € 275.000.000 e che il richiamato decreto interministeriale del 16 aprile 2024 approvava opere per un costo di € 167.675.000,00, sussistono le disponibilità finanziarie per la realizzazione degli ulteriori interventi relativi al secondo stralcio, il cui onere ammonta ad € 106.931.513,16, di cui € 58.326.859,60 a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, periodo di programmazione 2021-2027 di cui all'articolo 1, comma 177, della richiamata

legge 30 dicembre 2020, n. 178, ed € 48.604.653,50 a valere sulle risorse di cui all'Allegato V della richiamata legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026";

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 9, commi 5-*bis* e 5-*ter*, del citato decreto-legge n. 4 del 2022, al Commissario è attribuito il compito di formulare, nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente a tale scopo destinate e sentito il Comitato organizzatore dei XX Giochi del Mediterraneo, la proposta del programma dettagliato delle opere infrastrutturali occorrenti, nonché di individuare, anche avvalendosi dei poteri di cui all'articolo 12, comma 1, secondo periodo, e comma 5, primo e quarto periodo, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, le modalità ritenute più opportune per assicurare la tempestiva realizzazione delle predette opere infrastrutturali;

CONSIDERATO che il programma degli interventi trasmesso dal Commissario qualifica, ai sensi dell'articolo 9, comma 5 - *ter*, del citato decreto - legge n. 4 del 2022, n.15 opere come "essenziali" e n.1 opere come "connesse";

RAVVISATA, pertanto, la necessità di procedere all'approvazione del secondo stralcio del programma degli interventi trasmesso dal Commissario con nota acquisita al prot. nr. 2406 del 9 luglio 2024;

ACQUISITA l'intesa della Regione Puglia in data ...

DECRETANO

Art. 1 (Oggetto)

1. È approvato, ai sensi dell'articolo 9, comma 5-*ter*, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, e nei limiti indicati in premessa, il secondo stralcio del "Programma delle opere infrastrutturali relativo ai XX Giochi del Mediterraneo - Taranto 2026", proposto dal Commissario straordinario e costituente l'Allegato 1 del presente decreto.
2. Ai fini del presente decreto si applicano le definizioni di cui all'articolo 1 del decreto interministeriale 16 aprile 2024 recante l'approvazione del primo stralcio del "Programma delle opere infrastrutturali relativo ai XX Giochi del Mediterraneo - Taranto 2026".
3. Il Programma di cui all'Allegato 1 riporta le opere distinte in "essenziali" e "connesse", con l'indicazione, per ciascuna opera, del codice unico di progetto (CUP), del soggetto attuatore, del costo complessivo, dell'entità del finanziamento concedibile, del cronoprogramma finanziario e di realizzazione con la specificazione del cronoprogramma procedurale, articolato in obiettivi iniziali (avvio gara d'appalto), intermedi (inizio lavori) e finali (fine lavori).
4. Il Commissario, i soggetti attuatori e le stazioni appaltanti individuati nel Programma sono responsabili, ciascuno per la propria competenza, della attivazione e della realizzazione dell'intervento nel rispetto dei cronoprogrammi procedurali, nonché in conformità al principio della sana gestione finanziaria e nel rispetto della normativa nazionale ed europea.

5. I soggetti di cui al comma 4 applicano le opportune misure di trasparenza e conoscibilità dello stato di avanzamento del Programma e degli interventi.
6. I soggetti attuatori aggiornano con cadenza bimestrale i dati, nel sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 e sistemi collegati, fermo restando l'obbligo del Commissario straordinario di verificare la tempestiva e completa alimentazione dei predetti sistemi da parte dei soggetti attuatori.

Art. 2

(Obiettivi iniziali, intermedi e finali del Cronoprogramma procedurale – Attuazione degli interventi)

1. Gli obiettivi iniziali, intermedi e finali, indicati nell'Allegato 1 e definiti anche in relazione al cronoprogramma finanziario, costituiscono il cronoprogramma procedurale di ciascuno degli interventi e sono essenziali per il monitoraggio del medesimo Programma.
2. Con riferimento agli interventi di cui all'Allegato 1:
 - a) il Soggetto attuatore cura l'adempimento dei procedimenti amministrativi necessari alla definitiva approvazione dei progetti e alla loro attuazione;
 - b) la Stazione appaltante pone in essere le attività di committenza per l'individuazione degli operatori cui affidare gli appalti di lavori, servizi e forniture occorrenti;
 - c) il Commissario straordinario, in base al combinato disposto dell'articolo 9, comma 5 – bis, del decreto - legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, e dell'articolo 12, comma 1, secondo periodo, e comma 5, primo e quarto periodo, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, adotta, anche in sostituzione delle amministrazioni ordinariamente competenti, ogni atto necessario per garantire la tempestiva realizzazione degli interventi. Ove strettamente indispensabile per garantire il rispetto del cronoprogramma dell'intervento, il Commissario straordinario provvede all'adozione degli atti occorrenti, mediante ordinanza motivata, contestualmente comunicata alla Struttura di missione PNRR di cui all'articolo 2 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, in deroga ad ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto dei principi generali dell'ordinamento, delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea.
3. Il Commissario straordinario stipula con i soggetti attuatori individuati dall'Allegato 1 ovvero, se diversi, con le stazioni appaltanti apposite convenzioni per la realizzazione degli interventi in coerenza con il cronoprogramma degli stessi e con quanto previsto dal presente decreto, anche relativamente alle modalità di trasferimento delle risorse di cui all'articolo 3. Le procedure di affidamento dei contratti possono essere avviate nelle more del trasferimento delle risorse dalla contabilità speciale intestata al Commissario straordinario ai soggetti attuatori ovvero alle stazioni appaltanti.
4. Le informazioni necessarie per l'attuazione degli interventi del Programma sono rese disponibili dai soggetti attuatori con cadenza bimestrale nel sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 e sistemi collegati.

5. Il Commissario, con propria ordinanza, può provvedere, al fine di compensare eventuali maggiori oneri derivanti dall'incrementi dei prezzi dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici, nonché da approvazioni di varianti, a riprogrammare/riassegnare a favore di altri interventi di cui all'Allegato 1:

- a) le risorse finanziarie oggetto di revoca;
- b) le economie rilevate a seguito del collaudo degli interventi.

6. Tali risorse, qualora già trasferite a soggetti attuatori, dovranno essere riversate per tali finalità alla contabilità speciale intestata al Commissario ai sensi dell'articolo 9, comma 5-*quater*, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4.

Art. 3

(Modalità di erogazione delle risorse)

1. Il Ministero dell'economia e delle finanze provvede al trasferimento delle risorse in favore della contabilità speciale intestata al Commissario straordinario, ai sensi dell'articolo 9, comma 5-*quater*, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, sulla base delle richieste presentate dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud (di seguito, Dipartimento), articolate come segue:

- a) anticipazione pari al 30% dell'importo totale del Programma degli interventi previo caricamento di tutte le informazioni nel sistema di monitoraggio di cui all'articolo 2, comma 4. L'anticipazione di cui al primo periodo è comprensiva delle somme già trasferite sulla contabilità del Commissario a seguito della richiesta prot. 5174 dell'8 agosto 2023;
- b) pagamenti intermedi fino al 90% dell'importo assegnato a ciascun intervento, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute dai soggetti attuatori ovvero delle stazioni appaltanti, previo caricamento di tutte le informazioni nel sistema di monitoraggio di cui all'articolo 2, comma 4;
- c) saldo finale fino al 10% dell'importo assegnato a ciascun intervento, a seguito della richiesta finale di pagamento trasmessa dal Commissario, al Dipartimento, corredata del certificato di ultimazione dei lavori/regolare esecuzione di cui all'articolo 116 del decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 e previo caricamento di tutte le informazioni nel sistema di monitoraggio di cui all'articolo 2, comma 4.

Art. 4

(Revoca del finanziamento e poteri sostitutivi)

1. In caso di mancata alimentazione dei sistemi di monitoraggio, il Commissario straordinario assegna 15 giorni di tempo al soggetto attuatore per provvedere. Il mancato rispetto del termine di cui al precedente periodo comporta la revoca del finanziamento qualora non siano sorte obbligazioni giuridicamente vincolanti.

2. Qualora, anche a seguito dell'esercizio dei poteri commissariali di cui all'articolo 12, comma 1, secondo periodo, e comma 5, primo e quinto periodo, del decreto legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, venga rilevato il perdurante

mancato rispetto degli obiettivi iniziali, intermedi e finali individuati nel cronoprogramma procedurale di ciascun intervento il Commissario straordinario dispone la revoca del finanziamento qualora, con riguardo ai medesimi interventi, non siano sorte obbligazioni giuridicamente vincolanti.

3. Il Commissario straordinario informa delle revoche disposte ai sensi dei commi 1 e 2 il Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud e il Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, il Ministero dell'economia e delle finanze, nonché il Comitato Organizzatore.

Art. 5

(Assegnazione di ulteriori risorse per fabbisogni aggiuntivi)

1. In relazione agli interventi di cui all'Allegato 1 del presente decreto, il Commissario straordinario, in presenza di un fabbisogno aggiuntivo e non prevedibile al momento dell'emanazione del presente decreto e non finanziabile con le eventuali economie conseguite all'esito della fase di collaudo delle opere ai sensi dell'articolo 2 del presente decreto, previa autorizzazione del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud e del Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, può richiedere al Ministero dell'economia e delle finanze, nel limite di quanto disponibile per ciascun anno, l'assegnazione delle ulteriori risorse stanziare per la tempestiva realizzazione degli interventi necessari allo svolgimento dei XX Giochi del Mediterraneo - Taranto 2026 e non già destinate per dette finalità.

Art. 6

(Ulteriori disposizioni)

1. Il Programma degli interventi approvato con il presente decreto potrà essere integrato da successivi programmi e/o modificato, nel rispetto delle previste modalità di predisposizione ed approvazione, sulla base di motivazioni e valutazioni funzionali agli obiettivi stabiliti dalle disposizioni di legge in premessa richiamate e dalle eventuali ulteriori disposizioni che interverranno a riguardo.

Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo e sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei ministri

Roma, li

IL MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI,
IL SUD, LE POLITICHE DI COESIONE E IL PNRR
On. Raffaele Fitto

|

IL MINISTRO PER LO SPORT E I GIOVANI

Dott. Andrea Abodi

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA

E DELLE FINANZE

On. Giancarlo Giorgetti

Schema di decreto del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR e del Ministro per lo sport e i giovani, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e d'intesa con la Regione Puglia, avente ad oggetto l'approvazione del secondo stralcio di programma dettagliato delle opere infrastrutturali occorrenti per la realizzazione dei Giochi del Mediterraneo 2026.

Relazione illustrativa

L' art. 9, comma 5-ter, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, modificato dall'art. 33, comma 5-ter, lett. b), del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, prevede che il Commissario straordinario di cui al comma 5-bis, entro novanta giorni dall'atto di nomina, provvede alla predisposizione, nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente a tale scopo destinate e sentito il Comitato organizzatore dei XX Giochi del Mediterraneo, della proposta del programma dettagliato delle opere infrastrutturali occorrenti, ivi comprese quelle per l'accessibilità, distinte in opere essenziali, connesse e di contesto, con l'indicazione, per ciascuna opera, del codice unico di progetto, del soggetto attuatore, del costo complessivo, dell'entità del finanziamento concedibile, delle altre fonti di finanziamento disponibili e del cronoprogramma di realizzazione degli interventi. Il programma è approvato, anche per stralci, con uno o più decreti del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR e del Ministro per lo sport e i giovani, adottati di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

La Corte costituzionale, con sentenza nr. 31 del 29 febbraio 2024, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 33, comma 5-ter, lettera b), del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nella parte in cui non richiede l'acquisizione dell'intesa della Regione Puglia ai fini dell'adozione dei decreti interministeriali di approvazione del programma delle opere infrastrutturali.

Con decreto del 16 aprile 2024 del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR e del Ministro per lo sport e i giovani, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e d'intesa con la Regione Puglia, veniva approvato il primo stralcio di programma dettagliato delle opere infrastrutturali occorrenti, ivi comprese quelle per l'accessibilità, distinte in opere essenziali, connesse e di contesto, con l'indicazione, per ciascuna opera, del soggetto attuatore, coincidente ad oggi con la stazione appaltante, del costo complessivo, dell'entità del finanziamento concedibile e del cronoprogramma di realizzazione degli interventi.

Il presente decreto viene emesso a seguito della presentazione, da parte del Commissario straordinario, del secondo stralcio di programma dettagliato delle opere infrastrutturali dei Giochi del Mediterraneo 2026: si tratta di nr. 16 opere, di cui n. 15 essenziali e n. 1 connessa.

Il secondo stralcio tiene conto della necessità di individuare ulteriori strutture sportive per le seguenti discipline: calcio, tennis, sollevamento pesi, bocce, pallamano, volley, lotta e scherma.

Il Commissario straordinario ha provveduto ad individuare nel Masterplan 2020 le città coinvolte per la XX edizione dei Giochi del Mediterraneo, i cui impianti non erano stati inseriti nel primo stralcio di programma delle opere per carenza di idonei livelli di progettazione. A seguito di interlocuzione e concertazione con le Amministrazioni interessate, il Commissario ha proceduto all'individuazione delle strutture da inserire nell'elenco di cui al presente decreto.

Il programma prevede, inoltre, ulteriori finanziamenti per alcune strutture già inserite nel primo stralcio; in particolare, per lo stadio Erasmo Iacovone (€ 31.750.000), per il centro polivalente Amatori Ricciardi (11.800.000), per l'impianto natatorio Torre d' Ayala (e 4.100.000) e per lo stadio di Lecce (€ 25.000.000).

;

Il presente decreto si compone di nr. 6 articoli e di un allegato (Allegato 1) contenente l'elenco, trasmesso dal Commissario straordinario, delle opere infrastrutturali oggetto di approvazione.

L'**art. 1** prevede l'approvazione del secondo stralcio del programma delle opere infrastrutturali relativo ai Giochi del Mediterraneo 2026 proposto dal Commissario straordinario.

Il comma 2 richiama le definizioni di cui all'art. 1 del decreto ministeriale del 16 aprile 2024.

Il comma 3 prevede che il programma riporta le opere distinte in "essenziali" e "connesse", con l'indicazione, per ciascuna opera, del codice unico di progetto (CUP), del soggetto attuatore, del costo complessivo, dell'entità del finanziamento concedibile, del cronoprogramma finanziario e di realizzazione con la specificazione del cronoprogramma procedurale, articolato in obiettivi iniziali (avvio gara d'appalto), intermedi (inizio lavori) e finali (fine lavori).

Il comma 4 prevede che il Commissario, i soggetti attuatori e le stazioni appaltanti individuati nel programma sono responsabili della attivazione e della realizzazione dell'intervento nel rispetto dei cronoprogrammi procedurali, nonché in conformità al principio della sana gestione finanziaria e nel rispetto della normativa nazionale ed europea.

Il comma 5 dispone che il Commissario, i soggetti attuatori e le stazioni appaltanti applicano le opportune misure di trasparenza e conoscibilità dello stato di avanzamento del programma e degli interventi.

Al comma 6 è previsto che i soggetti attuatori aggiornano con cadenza bimestrale i dati, nel sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 e sistemi collegati, fermo restando l'obbligo del Commissario straordinario di verificare la tempestiva e completa alimentazione dei predetti sistemi da parte dei soggetti attuatori.

L'**art. 2**, al comma 1, prevede che gli obiettivi iniziali, intermedi e finali, indicati nell'Allegato 1 e definiti anche in relazione al cronoprogramma finanziario, costituiscono il cronoprogramma procedurale di ciascuno degli interventi e sono essenziali per il monitoraggio del medesimo programma.

Il comma 2 definisce i compiti del commissario, dei soggetti attuatori e delle stazioni appaltanti:

- il Soggetto attuatore cura l'adempimento dei procedimenti amministrativi necessari alla definitiva approvazione dei progetti e alla loro attuazione;
- la Stazione appaltante realizza le attività di committenza per l'individuazione degli operatori cui affidare gli appalti di lavori, servizi e forniture occorrenti;
- il Commissario straordinario adotta, anche in sostituzione delle amministrazioni ordinariamente competenti, ogni atto necessario per garantire la tempestiva realizzazione degli interventi. Ove strettamente indispensabile per garantire il rispetto del cronoprogramma dell'intervento, il Commissario straordinario provvede all'adozione degli atti occorrenti, mediante ordinanza motivata, contestualmente comunicata alla Struttura di Missione PNRR di cui all'articolo 2 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, in deroga ad ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto dei principi generali dell'ordinamento, delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea.

Il comma 3 prevede che il Commissario straordinario stipula con i soggetti attuatori o, se diversi, con le stazioni appaltanti, apposite convenzioni per la realizzazione degli interventi in coerenza con il cronoprogramma degli stessi e con quanto previsto dal decreto, anche relativamente alle modalità di trasferimento delle risorse di cui all'articolo 4. Le procedure di affidamento dei contratti possono essere avviate nelle more del trasferimento delle risorse dalla contabilità speciale intestata al Commissario straordinario ai soggetti attuatori ovvero alle stazioni appaltanti.

Al comma 4 è previsto che le informazioni necessarie per l'attuazione degli interventi del Programma sono rese disponibili dai soggetti attuatori con cadenza bimestrale nel sistema di monitoraggio e sistemi collegati.

Il comma 5 dispone che il Commissario, al fine di compensare eventuali maggiori oneri derivanti dall'incrementi dei prezzi dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici, nonché da approvazioni di varianti, può provvedere a riprogrammare o riassegnare a favore di altri interventi le risorse finanziarie oggetto di revoca e le economie rilevate a seguito del collaudo degli interventi. Tali risorse, qualora già trasferite a soggetti attuatori, dovranno essere riversate per tali finalità alla contabilità speciale intestata al Commissario.

L'art. 3, comma 1, dispone che, al fine di rendere disponibili le risorse al Commissario straordinario per la realizzazione del programma complessivo degli interventi, il Ministero dell'economia e delle finanze provvede al trasferimento delle risorse in favore della contabilità speciale intestata al Commissario straordinario sulla base delle richieste presentate dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud, articolate come segue, previo caricamento di tutte le informazioni nel sistema di monitoraggio:

- a) anticipazione pari al 30% dell'importo totale del Programma degli interventi, tenuto conto che l'anticipazione è comprensiva delle somme già trasferite sulla contabilità del Commissario a seguito della richiesta prot. 5174 dell'8 agosto 2023;
- b) pagamenti intermedi fino al 90% dell'importo assegnato a ciascun intervento, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute dai soggetti attuatori ovvero delle stazioni appaltanti;
- c) saldo finale fino al 10% dell'importo assegnato a ciascun intervento, a seguito della richiesta finale di pagamento trasmessa dal Commissario al Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud, corredata del certificato di ultimazione dei lavori/regolare esecuzione.

L'art. 4 disciplina la revoca del finanziamento e l'esercizio dei poteri sostitutivi.

Al comma 1 è previsto che, in caso di mancata alimentazione dei sistemi di monitoraggio, trascorsi infruttuosamente 15 giorni assegnati dal Commissario straordinario al soggetto attuatore per provvedere, si determina la revoca del finanziamento qualora non siano sorte obbligazioni giuridicamente vincolanti.

Il comma 2 prevede che il commissario, nel caso in cui venga rilevato il perdurante mancato rispetto degli obiettivi iniziali, intermedi e finali individuati nel cronoprogramma procedurale di ciascun intervento anche a seguito dell'esercizio dei poteri commissariali di cui all'articolo 12, comma 1, secondo periodo, e comma 5, primo e quinto periodo, del decreto legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, dispone la revoca del finanziamento, qualora, con riguardo ai medesimi interventi, non siano sorte obbligazioni giuridicamente vincolanti.

Il comma 3 prevede che in tal caso il Commissario straordinario informa delle revoche il Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud e il Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, il Ministero dell'economia e delle finanze, nonché il Comitato Organizzatore.

L'art. 5 disciplina l'assegnazione di ulteriori risorse per fabbisogni aggiuntivi.

Il comma 1 prevede che in relazione agli interventi il Commissario, in presenza di un fabbisogno aggiuntivo e non prevedibile al momento dell'emanazione del decreto e non finanziabile con le eventuali economie conseguite all'esito della fase di collaudo delle opere ai sensi dell'articolo 2 del decreto, previa autorizzazione del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud e del Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, può richiedere al Ministero dell'economia e delle finanze, nel limite di quanto disponibile per ciascun anno, l'assegnazione delle ulteriori risorse stanziare per la tempestiva realizzazione degli interventi necessari allo svolgimento dei XX Giochi del Mediterraneo - Taranto 2026 e non già destinate per dette finalità.

L'art. 6 prevede, al comma 1, che il programma degli interventi approvato potrà essere integrato da successivi programmi e/o modificato, nel rispetto delle previste modalità di predisposizione ed approvazione, sulla base di motivazioni e valutazioni funzionali agli obiettivi stabiliti dalle disposizioni di legge richiamate e dalle eventuali ulteriori disposizioni che interverranno a riguardo.

Il decreto va trasmesso agli organi di controllo e sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei ministri

Relazione tecnica

La copertura finanziaria degli interventi è garantita per € 150.000.000 a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2021-2027 di cui all'articolo 1, comma 177, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (art. 9, comma 5-bis, del decreto-legge n. 4 del 2022), e quanto a € 125.000.000, come indicato nell'Allegato V alla legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026", quest'ultime appostate sul Capitolo di bilancio n. 8011 a titolarità del Ministero dell'economia e delle finanze.

Il decreto del 16 aprile 2024 approvava un programma dettagliato delle opere per un costo complessivo di € 167.675.000, di cui € 91.460.000,00 a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione ed € 76.215.000,00 a valere sulle risorse di cui all'Allegato V della richiamata legge 30 dicembre 2023, n. 213.

Il presente decreto approva un programma delle opere per un costo complessivo di € 106.931.513,16, di cui € 58.326.859,60 a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, periodo di programmazione 2021-2027 di cui all'articolo 1, comma 177, della richiamata legge 30 dicembre 2020, n. 178, ed € 48.604.653,50 a valere sulle risorse di cui all'Allegato V della richiamata legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026".

Per la ripartizione delle somme si è tenuto conto dello stesso criterio proporzionale già adottato nel decreto ministeriale del 16 aprile 2024.

Il presente decreto non comporta, pertanto, nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica in quanto interviene su stanziamenti già previsti a legislazione vigente.

Per ciascuna opera, l'elenco di cui all'Allegato 1 riporta il costo complessivo, che coincide con il finanziamento concedibile.

